



PROSEGUE IL "SANTAMBRUSIN"

Sagra e Palio proseguono nel loro programma a Cassina Amata: la Messa sotto il tendone (nella foto), l'incontro con i Vigili del fuoco, i giochi fra le squadre delle quattro contrade... E sempre tanta gente che partecipa.

Pagine 5 e 8

ZOBIE
SARÀ CANCELLATA
QUELLA LINEA IN
VIA CONFALONIERI

Pagina 5

DIOCESI
LA CHARTA
CONSEGNATA
AI GIOVANI

Pagina 6

Settimanale d'informazione e analisi civile e religiosa di Paderno Dugnano - Domenica 22 aprile 2007 - Anno VIII - N° 16 - Euro 0,60

Città2000

SUL PROSSIMO NUMERO
TORNEREMO SUL TEMA
**I GIORNI DELLA
RESISTENZA**
SERVIZI E TESTIMONIANZE

Editoriale

Con i terroristi non si tratta

La torbida/tragica vicenda del sequestro del giornalista di *Repubblica* Daniele Mastrogiacomo ha inevitabilmente riportato alla memoria, il tragico assassinio di Aldo Moro ed il massacro della sua scorta, avvenuto quasi 25 anni fa ad opera dei terroristi delle Brigate Rosse.

Si ricorderà (forse) che allora si svolse un dibattito su come confrontarsi con il "partito armato". Da una parte stava il partito della fermezza imperniato sull'alleanza fra Democrazia cristiana e Partito comunista; parola d'ordine: niente trattative con le Br, salvo attenuanti di pena ai militanti br pentiti e collaboranti.

Dall'altra stava il partito della trattativa sostenuto dal Partito socialista e, nell'ambito mediatico, dal Corriere della sera di Ottone, che aveva forgiato il famoso slogan (demenziale) «Né con le Br né con lo Stato». Ad ogni modo quel Psi della trattativa era disposto a riconoscere legittimità politica alle Br, intese come formazione dello Stato democratico, pur avendo imposto la propria presenza sulla scena politica col terrore e l'assassinio.

Come si sa il dibattito, si concluse con la prevalenza schiacciante del partito della fermezza e la conseguente costituzione del governo di solidarietà nazionale presieduto da Andreotti.

SEGUE A PAGINA 2

62° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Avere 20 anni nel '45

Parla un testimone di quegli anni e di quel "giorno"



A destra, il nostro concittadino Giuseppe Cattaneo ("Pin Barba") a vent'anni. A lato, il racconto del "suo" 25 aprile.

EDILIZIA

PARLA AURELIA,
PARTECIPANTE
AL PROGETTO
"UNITI"

Pagina 4

PROVINCIA

CASATI A TOKIO
PRESENTA A PRODI
UNA MOSTRA SUL
LAVORO MILANESE

Pagina 4

DUGNANO

UNA DOMENICA
DEDICATA AI
NONNI DELLA
CASA DI RIPOSO

Pagina 6

Venticinque Aprile

Il "Pin" ricorda

Oggi, Giuseppe Cattaneo di anni ne ha 83. Per molti, è il "Pin Barba". Tutti sanno del suo "amore" per la montagna. Cime, salite, discese. Passo lungo, figura esile, barba e capelli biondi: ora bianchi. Non ama troppo chiacchiere: un alpino, al rumore delle parole preferisce il silenzio. Molti conoscono anche i suoi disegni, i quadri, le sculture. In cima al Sodadura, c'è una Madonnina. L'ha fatta e rifatta più volte: quando la montagna lo ha chiesto. Non è tipo che ostenta le sue capacità artistiche: mai fatto una mostra. I segni della sua mano, della sua anima, però li incontri per le vie di Dugnano e di Paderno. A Dugnano è nato, cresciuto. A Paderno ha vissuto: da padre e ora da nonno. Nel '45 aveva 21 anni. Come ricorda, dopo oltre 60 anni, "quel giorno", il 25 aprile, la liberazione. Gli abbiamo fatto qualche domanda. È venuto fuori un racconto un po' più denso. Non storie di gesta eroiche (ci tiene a sottolinearlo). La storia di molti e al tempo stesso di pochi, di un'Italia costretta a convivere, lottare e sopravvivere alla tragedia del fascismo e della guerra.

SEGUE A PAGINA 3

TEATRO

IN SCENA LA
SALMODIA DELLA
SPERANZA DI
PADRE TUROLDO

Pagina 8